

> di Maurizia Cotti



# VENTI BUONI COMPORTEMENTI PER LA DEMOCRAZIA

**N**onostante il titolo originale sia *On Tyranny* [Sulla tirannia], il titolo italiano *Venti lezioni per salvare la democrazia dalle malattie della politica* è molto più interessante e rispettoso degli intenti dell'autore, che intende stilare una lista di comportamenti virtuosi per difendere la democrazia. Egli rileva le sottovalutazioni a volte ingenui, a volte superficiali e pigre, spesso colpevoli fino quasi al dolo, che implicano e quasi comportano un contributo alla distruzione della democrazia e all'inquinamento del dibattito politico. Per quanto la democrazia abbia problemi di stabilità, essa rimane la miglior forma di governo possibile. Quello che mina la convivenza democratica, soprattutto a fronte di tanti nemici scorretti e approfittatori delle garanzie di cui godono, è il fatto che è più facile distruggere che costruire. La democrazia è una forma di governo spesso dileggiata e vilipesa, in virtù delle stesse libertà che offre, perché dovendo rispettare una certa complessità, resta preda dei malintenzionati dal pensiero sbrigativo, nascosto e ipocrita. Molti autori non a caso ritengono che la perseveranza sia in o da mantenere in democrazia, pur in presenza di comportamenti distruttivi. Il lavoro di Tymoty Snyder offre qualcosa di più, ovvero un punto di vista particolarmente illuminato e articolato. Per giunta scritto, grande pregio, in modo semplice e accessibile a chiunque. Egli stabilisce una serie di comportamenti virtuosi, esposti in modo ampio ed esaustivo.

- Li presentiamo di seguito con anche le loro implicazioni:
- non obbedite in anticipo (non uniformatevi);
  - difendete tutte le istituzioni democratiche;
  - migliorate le istituzioni, senza dileggiarle o diffamarle;
  - difendete le regole delle elezioni democratiche;
  - non usate simboli dell'odio;
  - difendete l'estetica di un mondo e del pensiero (no a espressioni violente e degradate);
  - tenete viva l'etica professionale;
  - fate attenzione ai gruppi paramilitari;
  - nel portare armi per lavoro, abbiate consapevolezza, prudenza e temperanza;
  - non conformatevi e preparatevi alla resistenza;
  - evitate frasi banali o deturpanti che sviano il pensiero e la comunicazione;
  - attenetevi ai fatti e alla verità dei fatti;
  - approfondite le informazioni e le notizie, indagando e individuando le menzogne;



Snyder Timothy, *Venti lezioni per salvare la democrazia dalle malattie della politica*, Milano, Rizzoli, 2017

- parlate con le persone per conoscere quelli che meritano fiducia;
  - fate una politica "corporea", proteggendo la vita privata e costruendo una rete di rapporti pubblici;
  - difendete la vita privata;
  - fate regolarmente beneficenza;
  - mantenete contatti con gli amici all'estero e con persone da cui imparare;
  - considerate attentamente l'uso ingannevole di parole quali emergenza, eccezione, estremismo, terrorismo, ...;
  - studiate le tirannie, il fascismo e il nazismo che è stato il maestro della deformazione e del travisamento del significato delle parole da cui tanti hanno imparato dopo o stanno di nuovo imparando;
  - studiate come il potere si impadronisce delle coscienze e delle istituzioni;
  - mantenete la calma quando accadono disastri impensabili, soprattutto in presenza di qualcuno che chiede la fine delle garanzie e dei diritti;
  - rappresentate la patria nel migliore dei modi alle nuove generazioni;
  - cercate di essere più coraggiosi che potete.
- Cercando d'integrare i diversi livelli di significato, presentiamo un solo esempio complesso che può aiutare a capire trasversalmente i significati dei diversi assiomi. Si tratta di un esempio che troviamo spesso nella rappresentazione da operetta di molti stati dell'America Latina, di molti colpi di stato, di molti genocidi (Armenia, per es. o Grecia dei colonnelli, o Cile, o Argentina).
- Chi si dimentica di rappresentare l'istituzione al meglio possibile, crea le premesse perché altri le distruggano. Discutere proposte di legge è lecito, manifestare il proprio pensiero è lecito, dileggiare l'istituzione per cui si lavora, invece, pur in presenza di ragioni di contestazione, può significare abbassare la credibilità di quell'istituzione presso il pubblico e consentirne il degrado.
- Approfittare del discredito gettato gratuitamente su un'istituzione può significare non considerare le ragioni storiche e funzionali di quell'istituzione.
- Se al riguardo qualcuno nutre dubbi, ricordiamo per esempio l'incendio doloso del Reichstag (con buona pace di quelli che dicono che l'elezione di Hitler fu regolare), oppure l'affare Dreyfuss dove un innocente fu esposto al ludibrio e alla pubblica condanna nonostante indossasse la divisa dell'esercito come i suoi detrattori... Oppure il tradimento di Pinochet.